



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



DOCUMENTO FINALE

TAVOLO *Metodologie didattiche innovative*

DOCENTI DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE

1. PREMESSA

Il presente documento è il risultato di una attività di riflessione condivisa e sintesi svoltasi durante due sessioni di lavoro che hanno avuto luogo nel mese di ottobre 2022 nell'ambito delle **Giornate della Formazione Italiana nel Mondo**.

Cornice teorica del **tavolo di lavoro dedicato alle metodologie didattiche innovative** è stata la riflessione su come queste prassi, che favoriscono l'apprendimento non formale e informale, possano contribuire a rendere il Sistema della Formazione Italiana nel Mondo competitivo anche rispetto alle offerte didattiche degli altri Paesi.

Per favorire la partecipazione e il dibattito, il tavolo è stato sdoppiato in due gruppi: al primo hanno partecipato i docenti del contingente MAECI in servizio presso le scuole statali e paritarie italiane all'estero; al secondo i docenti del contingente MAECI in servizio presso le sezioni e i corsi di italiano all'estero. Le tematiche intorno a cui si è incentrata la discussione sono state proposte dall'esperto, Dott. Vincenzo Pellegrini, presidente dell'Associazione Culturale Mulab, che ha svolto anche il ruolo di moderatore. I docenti partecipanti ai due incontri sono stati quelli in servizio a Madrid, Barcellona, Parigi, Atene, Zurigo, Algeri, Buenos Aires, Addis Abeba, Alessandria d'Egitto e Istanbul.

Attraverso l'ascolto delle esperienze, delle motivazioni e delle opinioni dei docenti provenienti da aree geografiche e contesti anche molto diversi tra loro, si è cercato di giungere ad esempi di proposte pratiche che potessero favorire l'integrazione delle metodologie di insegnamento non formale e informale all'interno dell'attività didattica quotidiana.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



2. LE SFIDE

Il Dott. Pellegrini ha introdotto la riflessione presentando un caso di studio appartenente alla propria esperienza diretta: il progetto CREUS – *Developing and nurturing the vocational transversal skills of disadvantaged young people through creative, non-formal learning in unconventional spaces*, implementato nell'ambito del Programma di finanziamento europeo Erasmus+ (Key Action2 – Cooperation for innovation and the exchange of good practices) e annoverato tra le *best practices* del *final report* della Commissione Europea intitolato *Data collection and analysis of Erasmus+Projects – Focus on inclusion and education*.

L'obiettivo del progetto menzionato è stato quello di sviluppare nuovi approcci all'insegnamento non formale e informale mettendo in risalto il ruolo degli spazi non convenzionali e delle attività culturali e creative nello sviluppo delle competenze trasversali tra i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 24 anni, che vivono in contesti svantaggiati e non, e a rischio di abbandono scolastico o inoccupazione.

Tale target di destinatari finali ha tratto benefici in termini di sviluppo di competenze trasversali utili all'inserimento del mondo del lavoro attraverso l'apprendimento in luoghi non convenzionali e attraverso l'implementazione di attività culturali e creative. Queste attività sono state guidate da *mentor* e *peer-mentor*, figure per le quali il progetto ha sviluppato un vero e proprio curriculum volto ad accrescerne il potenziale professionale e volto a renderli in grado di sostenere il progresso dei ragazzi coinvolti, all'insegna della loro inclusione sociale, culturale ed economica.

Una delle principali innovazioni è stata quella di puntare l'attenzione sull'apprendimento in "spazi non convenzionali". Questi hanno incluso, tra gli altri, teatri, musei, centri sociali, cortili o parchi gioco, studi d'artista e laboratori.

Aspetti fondamentali che hanno caratterizzato il lavoro e che sono stati individuati come base per la riflessione sono stati:

- Il processo di apprendimento tra pari (*peer-education*, *peer-learning*);



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



- il trasferimento e l'acquisizione competenze tramite l'implementazione di attività creative e culturali in luoghi non convenzionali;
- il gruppo bersaglio: NEET (*Not [Engaged] in Education, Employment or Training*).

3. NUOVI APPROCCI METODOLOGICI

Partendo dagli spunti forniti, i partecipanti sono stati invitati a condividere con il gruppo di lavoro la propria esperienza con l'insegnamento formale e non formale nel contesto delle Scuole Statali e Paritarie italiane all'estero. Dagli interventi sono emersi elementi che non possono non condizionare le scelte metodologiche dei docenti, quali il contesto di provenienza, la composizione delle classi, il numero di alunni per classe e le barriere linguistiche.

Tutti i presenti hanno condiviso l'esigenza di ricorrere a metodologie laboratoriali, riconosciute come strumento efficace per innescare un miglioramento nell'acquisizione delle competenze e per favorire l'inclusione: attività teatrali, musicali, creazione di video, giornali online, partecipazione a concorsi permettono una maggiore collaborazione e scambio tra alunni all'interno della stessa classe, tra classi diverse e con ragazzi di lingua differente. Ruolo rilevante gioca anche il coinvolgimento della comunità scolastica e locale all'interno dell'attività didattica, in quanto ogni territorio su cui operano le Scuole della Rete del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo offre tantissimi stimoli diversi.

L'utilizzo del *peer-mentoring* è stato indicato come fondamentale per contribuire al trasferimento e al potenziamento delle competenze trasversali (*soft skills*).

4. PROPOSTE

Dopo aver dipinto insieme un quadro del reale livello di integrazione delle metodologie didattiche innovative allo stato di fatto, durante la seconda sessione del tavolo di lavoro i docenti sono stati suddivisi in due ulteriori sottogruppi, con l'obiettivo finale di elaborare proposte concrete per il miglioramento del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Le proposte e le conclusioni sono state quindi condivise, in un confronto finale, con tutto il gruppo dei partecipanti.

Sono emerse proposte legate soprattutto alla creazione di spazi dedicati, alla centralità dell'alunno e al confronto/scambio tra alunni delle scuole facenti parte del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo. Tra queste, le più significative sono state:

- La creazione di un gemellaggio elettronico, che permetta il dialogo in tempo reale tra i ragazzi delle diverse scuole e aree geografiche;
- La creazione di un Giornale online delle Scuole Italiane all'estero, dove, con cadenza mensile, i ragazzi possano esprimere, attraverso la scrittura di articoli in italiano, il proprio punto di vista su tematiche globali che interessano i giovani e il mondo contemporaneo e, attraverso rubriche dedicate, possano raccontare la realtà dei diversi Paesi da cui provengono;
- La proposta di un palinsesto di eventi pensati dai ragazzi, anche in seguito ad un confronto tra le diverse scuole, e legati a ricorrenze che vedono protagonisti personaggi della cultura italiana (ad esempio, per il centenario della nascita di Italo Calvino, una programmazione di eventi "dal basso" che poi si rifletta anche sull'offerta culturale del sistema degli Istituti Italiani di Cultura).

Tra le criticità emerse: le difficoltà nell'integrare le attività curriculari (di stampo più tradizionale) a quelle extracurriculari (legate maggiormente ad approcci non formali e informali) e il problema del riconoscimento del titolo per l'accesso alle università.

Infine, dal dibattito collettivo è emersa la necessità di:

- a) Includere e coinvolgere maggiormente studenti e studentesse, soprattutto quelli e quelle maggiormente in difficoltà attraverso:
 1. valorizzazione dei diversi stili cognitivi;
 2. promozione del concetto di officina e dell'imparare facendo (learning by doing)
 3. l'apprendimento esperienziale attraverso attività laboratoriali.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



b) Promuovere e stimolare l'interdisciplinarietà attraverso:

1. l'integrazione di attività artistiche e creative nel curriculum (si fa riferimento alla *STEAM Education*, che a livello didattico individua le seguenti discipline: *Science, Technology, Engineering, Art & Mathematics*), cercando e fertilizzando connessioni tra l'ambito scientifico e quello artistico;
2. una maggiore relazione le attività curriculari e quelle extracurriculari e nella ricerca di collegamenti tra diverse discipline.

c) Facilitare il networking ed il contatto con realtà diverse:

1. ampliando e sviluppando contatti tra le/gli alunne/i delle diverse scuole italiane all'estero
2. facilitando scambi tra i docenti di diversi istituti per la condivisione e valorizzazione di buone pratiche;
3. esplorando il territorio, (la comunità?), gli stakeholder (Istituti di Cultura?) e gli spazi, anche non convenzionali, come parte integrante del processo di apprendimento e di formazione della cittadinanza;
4. formando e sensibilizzando personale docente e dirigenziale sulla comunicazione e pianificazione di iniziative volte a promuovere il patrimonio culturale italiano nei territori

Giornate della Formazione Italiana nel Mondo

Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma
Dgdp-05.comunicazione@esteri.it



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



APPENDICE – PARTECIPANTI AL TAVOLO

ESPERTO ESTERNO

Vincenzo Pellegrini	Project manager ed esperto in formazione informale e non formale
---------------------	--

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alice Fratarcangeli	Funzionaria dell'Area della Promozione Culturale, Ufficio V DGDP
Annalisa Frigenti	Coordinatrice Formazione Docenti ufficio V DGDP

MINISTERO ISTRUZIONE E DEL MERIT

Daniela Marrocchi	Dirigente tecnico Ufficio V - DG Ordinamenti del MI
-------------------	---

SISTEMA DELLA FORMAZIONE ITALIANA NEL MONDO

DOCENTI DELLE SCUOLE ITALIANE STATALI ALL'ESTERO

Luciano Meloni	Scuola Statale Italiana di Istanbul
Giorgio Guglielmi	Scuola Statale Italiana di Madrid
Paola Visone	Scuola Statale Italiana di Parigi
Salvatore Tornaquindici	Scuola Statale Italiana di Barcellona
Andrea Rossetti	Scuola Statale Italiana di Atene
Sabrina Colombo	Scuola Statale Italiana di Zurigo
Davide Marcolin	Scuola paritaria Italiana di Buenos Aires
Sergio De Stefano	Scuola paritaria Italiana di Algeri
Paolo Pignatelli	Scuola paritaria Italiana di Addis Abeba
Tiziana Tremolattera	Scuola paritaria Italiana di Gedda
Maria Giuseppina Padalino	Scuola paritaria Italiana di Alessandria D'Egitto

Giornate della Formazione Italiana nel Mondo

Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma
Dgdp-05.comunicazione@esteri.it



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Giornate della Formazione Italiana nel Mondo
Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma
Dgdp-05.comunicazione@esteri.it